

Sette Sette

SABATO VISCONTI. Al Palacxpo, prima un convegno (10), poi presentazione del libro di Franco Mannino *Visconti e la musica* (19), quindi una splendida retrospettiva dedicata al regista. Stasera *Le notti bianche* (20.45), domani *La terra trema*, lunedì *Il Gattopardo*. Si prosegue mercoledì con *Ludwig* (versione integrale, 18.30), infine giovedì *Rocco e i suoi fratelli* (19.30).

DOMENICA TONY ESPOSITO.

Oggi alle 18, a *Natale nel mondo* a Castel S. Angelo, il musicista si esibirà con alcuni strumenti musicali africani esposti alla mostra *Africa dei suoni*.

LUNEDÌ FESTA DEL GATTO. Con il patrocinio del Wwf e del Comune, party dedicato al magico felino. Stasera alle 21 all'Orologio, l'incasso sarà devoluto a favore degli animali abbandonati.

MARTEDÌ ASTOR PIAZZOLLA. La serata, all'Alpheus, è un omaggio al grande musicista scomparso due anni fa. Sul palco solisti e gruppi romani. Dalle 21.30.

MERCOLEDÌ ROCKSTAR. Serata da non perdere al Caffè Latino. L'occasione? Un party per presentare il nuovo numero della rivista mensile *Rockstar*. Con Luca De Gennaro e Gennaro Iannucci.

GIOVEDÌ ROCKCULTURA. Concerto dei senesi Ghost Rider e della Banda del Treccia, stasera alle 22.30 al Locale (vicolo del Fico) nell'ambito del progetto *RockCultura* per la produzione e promozione di gruppi italiani pop e underground. Tel. 88.52.02.86.

VENERDÌ PEDALAROMA. Penultimo giorno, oggi per "approfondire" dell'iniziativa - del Comune - dedicata agli amanti delle due ruote. 18 itinerari con guide gratis alla scoperta della capitale in bicicletta. Informazioni al 46.79.314.

CLASSICA



De Simone e lo «Stabat». Proveniente da Napoli (al Mercadante è stata eseguita con successo la sua Cantata *Populorum progressio*, e si aspettano le repliche), Roberto De Simone (nella foto), ospite dell'Istituto Universitario, dà oggi, alle 17.30 (Aula Magna della Sapienza), la nuova versione della sua *Lauda intorno allo Stabat*. Risalente al 1992, la composizione, come «Work in progress», si è arricchita di aggiunte e varianti che riprendono, anche con l'uso di antichi strumenti, moduli della tradizione medievale. C'è Jacopone da Todi, ma c'è anche un Medioevo che risuona di note funebri, intonate dalle donne sotto le forche dei figli giustiziati. Dice De Simone che il suo è uno *Stabat* «altro». L'esecuzione è dedicata ai cinquant'anni della Istituzione Universitaria. Voci «mitiche» recitano e cantano (prima tra le altre quella di Adria Mortari, ma ci sono anche Franco Di Francesco e Gianni Lamagna); partecipano all'esecuzione l'Ensemble cameristico «Echos» e l'Ensemble vocale di Napoli, diretti rispettivamente da Enzo Ottieri e Antonio Spagnolo.

Giulini dirige Bach. Un clima festivo (che poi non c'è) è avvolto da un'aura drammatica. De Simone, anziché su una nascita, punta sulla morte, e Carlo Maria Giulini ha preferito il Bach della *Messa* in si minore K. 232, al Bach, mettiamo, dell'Oratorio di Natale. La *Messa* suddetta è in programma all'Auditorium di via della Conciliazione domani, lunedì e martedì, con l'intervento di quattro splendidi cantanti: Cecilia Gasdia, Bernadette Manca di Nissa, Keith Lewis e Michele Pertusi. Mercoledì, Santa Cecilia, a confermare che non c'è Natale e non c'è la Pace (il concerto doveva celebrare l'una e l'altra cosa), affida a Vladimir Spivakov, alle 20, un po' di Vivaldi: due «Concerti» per violino e orchestra, seguiti dal «Gloria».

Voci bianche dell'Arcum. Ascoltatele, martedì alle 21, nel Teatro di Documenti (via Zabaglia), dirette da Paolo Lucchi. In programma, pagine di Strauss (due Valzer), Debussy, Tocchi, Boreggi (festeggiato per il novantesimo compleanno). Venerdì, le stesse voci, con l'aggiunta di quelle adulte del «Grex Vocalis», spazieranno in musiche natalizie dal Duecento ai giorni nostri. Anche pagine di Barbara Giuranna che compie novantacinque anni. In Santa Maria in Montesanto (Piazza del Popolo) alle 21.

Natale nel Lazio. Da oggi a venerdì, sette concerti tutti alle 21. L'ingresso è gratuito, e queste sono le chiese abitate dalla musica: S. Agnese in Agone (Piazza Navona, stasera); San Marco (Piazza Venezia, domani, lunedì e mercoledì); S. Ignazio (martedì, con musiche del Palestrina); Santi Apostoli (giovedì, con «negro spirituals» e pagine d'oggi); Santa Francesca Romana (venerdì, con l'organista James Edward Goettsche).

[Erasmo Valente]

TEATRO

Eloisa e il suo maestro. La storia immortale di Abelardo e Eloisa, il sentimento d'amore che vince sulla separazione, il conformismo, la morte. Mario Prosperi autore, regista e interprete rilegge il famoso carteggio, una relazione appassionata e «scandalosa» messa in scena come una rappresentazione medievale, con musiche d'epoca. Da stasera al Politecnico nella rassegna «Vetrina italiana».

Fornicando. Una sola serata - oggi - a cui segue discoteca rock-raggae-acid jazz con Daniele Fornica in uno dei suoi ormai famosi «one man show». Al Frontiera (Via Aurelia 1051).

Il rinoceronte. Ionesco anno 1959: una pièce scritta con evidenti riferimenti alla follia nazista che affronta in chiave grottesca e «assurda». La malattia attonia Bérenger, uomo qualunque che resta tale in mezzo a un'umanità trasformata in rinoceronti, abitanti di una società che non ammette differenze. La proposta è di Re Nudo e i fondi sono destinati all'Istituto di dermatologia e immunologia dell'Avana. Oggi e domani a Via Nomentana 175, sede del CCCDS.

Musica e cibo. Si intitola *Sempre meglio che mangiare cioccolata* questa commedia di Francesca Satta Flores segnalata al Premio Riccione l'anno scorso. Protagonista Luisa, musicista con un'insana passione per il cibo, e i suoi amici, tutti più o meno sull'orlo di... Al Colosseo Ridotto da questa sera.

Alleluja, brava gente. Ventiquattro anni dopo la storica edizione di Rascel-Proietti torna in scena la fine del mondo secondo Garinei e Giovannini. Laguna e Ghini sono i due imbonitori che alla fine dell'anno Mil- le svendono un posto in paradiso al popolo in cambio di denaro e gioielli. Accanto a loro, Sabrina Ferilli e Chiara Neschese. Da martedì al Sistina.

Solo tu lo dici. Una famiglia come tante, quattro persone molto diverse tra loro, ognuna suonatore di uno strumento, malate di incommunicabilità. Ironia e musica in questa commedia di Paola Marchetti in scena e alla regia Valeria D'Obici. Da martedì alla Cometa.

Scanzonatissimo. Torna Dino Verde e il suo varietà. Siparietti, gag, qualche spallata all'attualità politica e tante paillettes. Da giovedì al Nazionale.

[Stefania Chinzari]



RIGIDI
SONO RIGIDI
GLI OCCHI CHIUSI
RECITANTI IMBECILLI
LA LORO PASSIONE

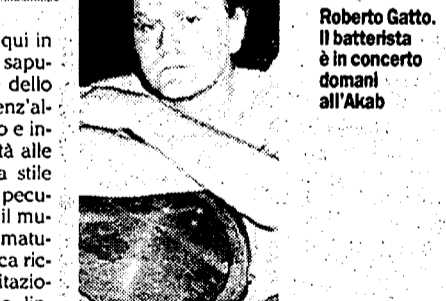
«A. da Agatha», al Valle lo spettacolo-evento di Salmon In scena le gemelle-attrici Luisa e Silvia Pasello

Un fratello e una sorella legati da una passione incestuosa si ritrovano a Villa Agatha, nella Loira, otto mesi dopo la morte della madre. Quella casa diventa lo spazio reale e simbolico per fare a pezzi, osservare e rimontare il proprio passato, i loro ricordi. «A. da Agatha», da un atto unico di Marguerite Yourcenar, debutto otto anni fa a Santa Croce sull'Arno. Regista Thierry Salmon, enfant prodige belga spesso e volentieri in Italia; protagonisti due attrici, gemelle nella vita, Luisa (nella foto) e Silvia

Pasello. Intorno a loro un teatro completamente ripensato: platea sventrata, corridoi e palchetti utilizzati come scenografia, pannelli con il testo come didascalie. Otto anni fa lo spettacolo vinse il premio Ubu come migliore allestimento dell'anno e quello alle due attrici quali migliori interpreti della stagione. Otto anni dopo i tre lo riprendono con entusiasmo e maturità. Un gioiello in scena solo sei giorni, da stasera a giovedì al Teatro Valle.

[S.Ch.]

JAZZ



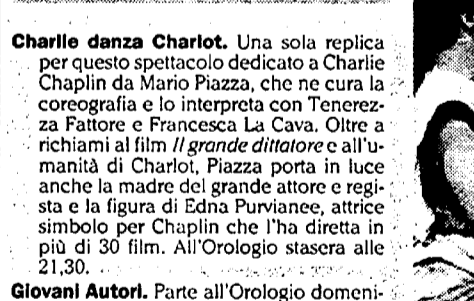
Roberto Gatto. Il batterista è in concerto domani all'Akab

Roberto Gatto. Se c'è un batterista qui in Italia che negli ultimi dieci anni ha saputo setacciare le molteplici risorse dello strumento percussivo, questo è senz'altro Gatto. Il suo drumming perfetto e incisivo, incline per innata sensibilità alle escursioni sonore, di qualsivoglia stile musicale, mantiene inalterate le peculiarità dell'antico strumento. Oggi il musicista romano, raggiunta la piena maturità espressiva, propone una musica ricca di emozioni, contaminata da citazioni, che svincolatesi dal canonico linguaggio jazzistico, spinge i propri orizzonti verso una summa di suoni, echi e rumori derivanti dalla contemporaneità dell'attuale pensiero compositivo. Roberto Gatto affiancato dal suo quartetto sarà ospite domani alle 22.30 dell'«Akab» (via di Monte Testaccio 69, tel. 57.300.309) per una performance che si preannuncia assai interessante.

Mike Cooper. Questo eccellente artista britannico si presenta all'appuntamento di stasera ore 21.30 al Folkstudio (via Frangipane 42, tel. 48.71.063) in compagnia della sua chitarra National e della sua voce tagliente e stridula. Questo «cavaliere solitario» alla soglia dei cinquant'anni mantiene pressoché inalterate le sue grandi doti di narratore di quelle sto-

[Luca Gigli]

DANZA



Mario Piazza. Il ballerino e coreografo presenta stasera all'Orologio «Charlie e Charlot»

Charlie danza Charlot. Una sola replica per questo spettacolo dedicato a Charlie Chaplin da Mario Piazza, che ne cura la coreografia e lo interpreta con Tenerezza Fattore e Francesca La Cava. Oltre a richiami al film *Il grande dittatore* e all'umanità di Charlot, Piazza porta in luce anche la madre del grande attore e regista e la figura di Edna Purviance, attrice simbolo per Chaplin che l'ha diretta in più di 30 film. All'Orologio stasera alle 21.30.

Giovani Autori. Parte all'Orologio domenica una nuova rassegna di giovani autori di danza a cura di Alessandra Luberti. Apre il ciclo di spettacoli la compagnia «La Terra Nuova» con *Mamma Roma e Memoriae* di Luca Bruni, omaggio, il primo, ad Anna Magnani, mentre il secondo prende spunto da immagini dalla memoria. Mercoledì è di scena la compagnia «S.P.A.» di Alessandra Luberti con *Volere volare*, esistenze che si incontrano nella realtà e nella memoria, e *L'amore balordo* di Barbara Bandini Luciani, ispirato ai conflitti fra amanti (repliche giovedì e venerdì). Fino all'8 gennaio.

Potlach in danza. Rassegna di danza a Fara Sabina organizzata dal Teatro Potlach. In programma il Nuovo Balletto di Roma con due coreografie di Franco Franchi (lunedì), lezioni di tango a cura

ARTE

Toti Scialoja. Galleria Nazionale d'Arte Moderna viale delle Belle Arti 131. Orario: 9 - 19, domenica e festivi ore 9 - 13 no lunedì. Da oggi. Nove opere entrano, e permanentemente, nelle collezioni del museo a seguito di una donazione fatta dallo stesso autore, Toti Scialoja, e vanno ad aggiungersi a quelle già comprese nel catalogo della stessa istituzione. L'importanza della donazione consiste nel fatto che questa acquisizione più che recente dà la possibilità, come dimostra l'allestimento curato da Giovanna De Feo, di testimoniare, nelle sue tappe fondamentali, l'intero arco della produzione del celebre pittore.

Collettiva d'arte. Galleria Aam via del Vantaggio 12. Orario: 17 - 20, no festivi. Da lunedì e fino al 28 gennaio. Collettiva che si costruisce come una sorta di possibile «collezione privata» nella quale figurano, fra i tanti, i nomi di Carla Accardi, Nunzio, Stefano Di Stasio, Bruno Ceccobelli, Piero Pizzi Cannella...

Venti. Galleria La Nuova Pesa via del Corso 530. Orario: 10.30 - 13; 16 - 20, no lunedì e festivi. Da oggi e fino al 15 gennaio. Di dimensioni differenti, dalle enormi alle più contenute, cinque opere per artista, Felice Levini, H.H.Lim, Massimo Orsi, Giuseppe Salvatori, giocano sulla tipologia di uno stesso supporto.

Ceccobelli, Fortuna. Galleria Vittoria Biasucci via Garibaldi 75. Orario: 11 - 13; 17 - 20, no lunedì e festivi. Da oggi, inaugurazione ore 18, e fino al 20 gennaio. In esposizione un contrappunto fra le opere più recenti, tre per ciascuno, dei due artisti, autori di poetiche artistiche sostanzialmente divergenti. Sia l'opera di Fortuna come quella di Ceccobelli sono in stretta relazione dialogica con i testi in catalogo, firmati da Gianluca Manzi, Rocco Ronchi e da Kuspit.

Arte in video. Martedì e mercoledì saranno proiettate le opere - diapositive di artisti contemporanei, in parallelo con la rassegna di piccoli film realizzati dai medesimi artisti per RaiTre, e curata da Marco Giusti e Paolo Canevari. Si tratta di opere autoprodotte e realizzate nei mesi di novembre e dicembre, in esclusiva per questa rassegna. Le proiezioni avranno luogo rispettivamente: martedì a Largo Goldoni (dalle 18.30 alle 20.30) e mercoledì al Palazzo delle Esposizioni, (dalle 21.30 alle 24).

[Enrico Gallian]

ROCK



Angelo Branduardi. Sotto il segno di Greenpeace e con una band di prim'ordine, torna a Roma l'ex menestrello Branduardi (nella foto). «Ex», perché il musicista della *Fiera dell'est* e della *Pulce d'acqua* ha da alcuni anni intrapreso un cammino che lo sta volutamente portando lontano dai cliché del menestrello che ha contraddistinto i suoi esordi. Senza rinunciare al gusto raffinato e al piacere del racconto fiabesco e onirico. In questo spettacolo presenta, a fianco dei suoi grandi successi, le canzoni dell'ultimo disco, *Domenica e lunedì*, nato dalla collaborazione con autori come Finardi, Vecchioni, Panella, la Pallottino. Lunedì, alle 21.30, al teatro Brancaccio, via Merulana 422. Ingresso 50, 44 e 38 mila lire.

Mirò. Un gruppo di culto, che arriva dall'Inghilterra, affascinante quanto sconosciuto. I Mirò sono in tre e suonano una strana, onirica miscela di folk acustico povero, urbano, essenziale ma non facile. Sentimentali e poetici, ma anche «sperimentali», nel senso che la tradizione per loro non è qualcosa da ossequiare e leggere pedissequamente, ma anche da reinventare, da assumere come punto di partenza per qualcos'altro. I Mirò suonano domani sera, alle 21.30, al Folkstudio, via Frangipane 42.

Juggy. Deejay d'opposizione. Juggy ha esordito da poco nella discografia con un lavoro intitolato *Silvio B.*, prodotto dalla Banda Bonnot; rime serrate e commento politico, su Tangentopoli, i corrotti, i nuovi potenti. Domani sera, al Circolo degli Artisti, via Lamarmora; dopo il concerto, discoteca a cura di Radio Città Futura.

Enzo Avitabile. Il re del funky partenopeo per eccellenza torna sulle scene con un nuovo disco, *Easy*, facile, come la sua filosofia di vita e la sua musica, calda e solare. Questa sera, alle 22, al «Vicolo Cicco» di Borgo Grappa, Latina.

One Love Hi Pawa. Il più popolare sound system reggae e hip hop della capitale, questa sera, dalle 21 in poi, è in piena azione al centro sociale Auro e Marco, in viale Caduti della Guerra di Liberazione.

«Natale nel mondo». Il «Villaggio della solidarietà» aperto a Castel Sant'Angelo fino al 7 gennaio, prevede anche una fitta agenda di concerti: questa sera sono di scena gli Handala, gruppo formato da musicisti palestinesi e italiani; domani sera il duo acustico sudamericano Anrak, martedì da napoli arrivano i Capone; mercoledì ci saranno gli Al Darawish e la ballerina del ventre Nashira.

Emergenza Rock. Lunedì, alle 20, al Castello, terza serata della rassegna «Emergenza rock», con i Get a Blues Band, Kinestasis, The Relatives, Deadlock, After Eden, La Banda del Cravat e Flora Batterica. Martedì tocca invece a Food Gram, I Soliti Ignoti, Aisberg, Distacco, Soul Wage, Faccia Tosta e Algebra.

[Alba Solario]